Anno X. N. 251 — Udine, Giovedì-Venerdì 10-11 novembre 1887. — **Abbonamento Postale**

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 33
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

AI NOSTRI ABBONATI

Preghiamo i nostri abbonati che non hanno fatto ancora alcun versamento per l'anno corr. a voler spedire tosto il relativo importo d'associazione.

Ci useranno gentilezza non obbligandoci a ritornare così spesso sul penoso argomento.

PRO PAPA - PLEBISCITO

Si avvicina il giorno della riapertura del parlamento nazionale; facciamo pertanto le più calde raccomandazioni agli amici nostri perchè con maggiore impegno si affrettino a raccogliere numerose firme alla petizione per la completa indipendenza del sommo pontefice.

Non i così detti clericali soltanto, ma quanti sentono da vero l'amore di patria, quanti desiderano grande e potente la nazione italiana, quanti sanno vedere — ed è tanto chiaro che solo i ciechi volontari non lo vedono — quale e quanta è la potenza morale del papato e come sarebbe immensamente più utile al nostro paese l'averlo alleato che combatterlo come nemico, tutti costoro devono desiderare, devono chiedere che cessi il presente dissidio fra Chiesa e Stato, e che, ristabilita la concordia sulle basi immutabili della giustizia, Chiesa e Stato procedano di comune accordo al bene della nazione e ad incremento di civiltà vera e reale.

Lo ripetiamo: la voce che i firmatari della petizione possano essere soggetti a procedura per averla firmata, o che vi possano andar soggetti coloro che senza violenza e coi mezzi legali e razionali raccolgono tali firme, non è che uno spauracchio, un subdolo artifizio biasimato perfino da parecchi giornali liberali. Invece sta il fatto che sarebbero passibili di procedura e di pene coloro che con violenza impedissero il circolare delle petizioni stesse. Lasciamo dunque gridare a loro posta i giornali moderati che, per converso, sono i più furibondi contro la petizione *pro papa*, come il loro antesignano l'on. Bonghi, cui giustamente la *Difesa* appella " il tirannello di Conegliano ". Se gridano contro, essi fanno il loro mestiere; facciamo noi da parte nostra il nostro dovere, e tiriamo innanzi. Già cel sapevamo che non avrebbe loro piaciuto questo movimento nazionale per l'indipendenza del papa; ad essi piacerebbe solo che ci lasciassimo spolacchiare a un po' per volta senza mandare un lamento; vorrebbero anzi che li ringraziassimo delle bastonate che ci dànno, e per ogni staffilata li chiamassimo più eccellenti e più onorevoli di prima. Ma è pretendere troppo, non è moderazione cotesta!

Coraggio dunque e facciamo il dover nostro di cattolici e di italiani. Se qualcuno ci avesse a molestare, il che non sarà per certo, sapete chi si alzerebbe a difenderci? L'on. Crispi in persona, egli che nel 18 maggio 1875 ha dichiarato: « un individuo dicendosi repubblicano, o legittimista, o partigiano del potere del papa, non commette un atto di cui un governo potente possa o debba avere paura. » Egli adunque, che non vuole rinnegare il passato, che nulla ha da ritrarre di quanto ha detto per lo addietro, egli non potrebbe permettere che per causa della petizione venga tolto un capello ad alcuno. Altrimenti ei si condannerebbe da sè, si confesserebbe primo ministro d'un governo debole che ha paura non già d'una statua come le tenebre — italiano questo dell'olandese Molescott professore in Roma e senatore del regno! — ma perfino delle firme dei suoi governati, delle loro preghiere. E con ciò non solo rinnegherebbe il passato, ma non rispetterebbe le esigenze del presente e comprometterebbe il suo avvenire. Diciamo il suo, perchè l'avvenire nostro, cioè quello dei cattolici anche rispetto alla questione romana, è assicurato; non è questione che di tempo. Avanti dunque e che Iddio benedica quest'opera, che ha una sì grande importanza per la Chiesa e per la patria.

* * *

Parlando col suo solito stile di queste petizioni, il *Giornale di Udine* nel suo numero di martedì scrive che la soppressione del poter temporale « è approvata anche dai plebisciti; come tutto il resto che condusse a stabilire l'unità d'Italia. » A proposito di plebisciti chi scrive ha molto a dubitare sul loro valore come voto nazionale. Ed eccone la ragione. Quando si fece il plebescito per l'annessione del Veneto, lo scrivente ora fanciullo appena undicenne e pure ha deposto nell'urna il suo **sì** bello e stampato, perchè gli venne posto in mano da un parente che faceva parte del seggio presidenziale e che lo presentò come mandato dal padre allora infermo, il che non era vero per nulla. Ed osservò poi che a tutti si dava in mano il solo *sì* perchè dei *no* non ne aveano stampati; e come s'è fatto nel suo paese, crede che sia avvenuto in ogni luogo.

Certo contro chi gli fece dare un voto cui non avea diritto e della gravità del quale non poteva essere conscio, egli non invoca gli scappellotti — come liberalmente e moderatamente fa il *Giornale di Udine e del veneto orientale* contro coloro che raccolgono firme sotto la petizione *pro papa* e firme non di minori ma di maggiorenni, e non abusando della loro buona fede ma illuminandoli sul vero stato della questione — ma per pura giustizia riservasi solo il diritto di dubitare dei plebisciti fatti a quel modo.

Quanto poi al mezzo ultra moderato degli scappellotti si brama sapere se questa è un'altra pagina del famoso galateo alla cui compilazione attende il *Giornale di Udine*.

JULIUS.

Sulla legalità e costituzionalità della petizione al parlamento pubblicheremo domani un bellissimo articolo del ben noto pubblicista cattolico dott. G. Sacchetti.

L'Episcopato della provincia ecclesiastica modenese

ed altri Prelati di vicine Diocesi al S. Padre

Beatissimo Padre,

Se fu venerata ognora la Vostra parola, che s'inspira, mai sempre a verace sapienza e s'informa a perfetta carità, in questo anno del Vostro Giubileo Sacerdotale in cui i figli devoti guardando con affettuosa trepidazione al Vaticano vi amano di più tenero e più reverente amore, la voce del Padre Santo scende al nostro cuore più dolce e soave. E tanto più dolce e soave risuona questa voce paterna, in quanto che ci parla di pace, di quella pace che è la tranquillità dell'ordine, la sorella della giustizia, la sospirata meta dei fedeli tutti, ma specialmente dell'Episcopato italiano il quale da lungo tempo combatte e soffre con Voi in una lotta perniciosa e tremenda.

Nè solamente, Padre Beatissimo, Voi parlate di pace, ma insegnate all'Italia i mezzi sicuri per conseguirla. Imperocchè premettendo che la Chiesa Cattolica, società perfetta e giuridica la quale ha in sè stessa la virtù di rendere felici i popoli e le nazioni di tutti i tempi, non deve sottostare ad alcuna terrena podestà, ma deve godere della più piena libertà, bene a ragione ne inferite che uguale indipendenza e libertà dee godere il Suo Supremo Governatore, il Vicario di Gesù Cristo, il Successore legittimo del Principe degli Apostoli. Tolta questa indipendenza e questa libertà, Voi ne insegnate che l'azione della Chiesa viene impedita per guisa che dessa non può esercitare nel mondo la sua sublime missione, missione di santità, di

---

APPENDICE 28

Il piantatore della Martinica

Egli domandava a se stesso a che cosa si sarebbe approdato dopo una tale conversazione che rassomigliava molto ad un esame.

Gli elogi di Malopra gli suonavano sospetti; egli si aspettava un incidente e si domandava quale potesse essere.

Ad un tratto il signor Gensenne uscì a dire:

— Quando si tratterà di scegliere una professione, che cosa vi pare che fareste, caro Cirillo?

— Non ci ho ancora pensato.

— Ciò non mi sorprende, poichè siete ancor troppo giovane; ma alla vostra età, se non si ha ancora una vocazione precisa, si hanno almeno delle tendenze; vi piacciono le armi? vi piace sentir discutere? vi piace l'intrigo? amate l'espressione del sentimento? come vedete si tratta di sentire se sognate di essere un generale, o un avvocato, o un ambasciatore, o un artista.

— Signore, io comprendo che non ho il diritto di vivere disoccupato; e poichè si tratta non di decisioni definitive ma di tendenze, non vi nasconderò che io mi sento inclinato alle lettere.

— Benissimo! esclamò Mariangela.

La fisionomia di Malopra ebbe un lampo di contentezza che non isfuggì a Luciano.

Il signor Gensenne riprese:

— E le lettere vi attirano in un modo prepotente?

— Certamente è alla lettura dei grandi capolavori di tutte le nazioni che io mi sento trascinato dall'entusiasmo e dalla emulazione; una legittima ambizione si impadronisce di me e vorrei esser capace di far palpitare gli altri, come gli altri fanno palpitar me colle divine creazioni del loro genio.

— Là! là! caro fanciullo, prese a dire Malopra, la cui voce carezzante pareva avesse l'intonazione di compassionare quell'innocente trasporto; non vi fissate delle idee in testa; vi piglieranno degli accessi di febbre, che potrebbero col tempo divenir pericolosi.

Indi, voltandosi verso Lavergne, Malopra ripigliò:

— Io vi aveva pregato, signore, per gravi ragioni e specialissime di contenere la immaginazione di questo fanciullo, e io mi accorgo con sommo mio dispiacere che non avete tenuto nessun conto della mia raccomandazione...

— Ma vi assicuro, signore, che...

— Non cercate di scusarvi, aggiunse rapidamente e bruscamente Malopra; io sono sorpreso, ma più ancora spaventato di quello che io insieme ai miei amici abbiamo potuto constatare.

— Spiegatevi, signore, perchè io non riesco a comprendervi.

— Ma voi sapete bene che mi è impossibile darvi qui ora le spiegazioni che mi chiedete: finito il pranzo sarete soddisfatto.

Indi rivolgendosi al signor Gensenne, Malopra ripigliò:

— Il signor Lavergne è di tanto più inclinato ad indirizzare Cirillo sulla via della letteratura, in quanto egli stesso scrive assai bene ed arricchisce certe riviste di articoli rimarcabili. Quando egli avrà rinunziato a fare il precettore, e si sarà dedicato tutto alla polemica e alla critica, non vi è da dubitare che uno splendido avvenire non si apra innanzi a lui.

Questo incidente gettò una grande freddezza sul resto del tempo che durò il desinare.

Dopo il caffè, Miss Emily e i due fanciulli si alzarono.

I convitati passarono nel salottino da fumare.

Mentre Lavergne era per tener dietro a Cirillo, Malopra gli presentò un sigaro.

Il precettore rispose con un gesto di rifiuto.

Malopra gli disse con affettata cortesia:

— Ancor che non fumiate, tuttavia la vostra conversazione è troppo piacevole perchè abbiate a privarcene; venite.

— Voi mi avete promesso una spiegazione dopo il pranzo per certe vostre allusioni che io non ho compreso; dunque, tanto meglio; me le darete innanzi a quei signori.

— Come vi piacerà, tuttavia...

— Non ammetto scappatoie; io insisto per sapere in che cosa il mio insegnamento serio e ponderato e coscienzioso può danneggiare Cirillo.

E dicendo così Lavergne entrava nel salotto ove già erano gli altri accomodati su diverse poltrone, e avea parlato a voce tanto alta da poter essere sentito da tutti.

Il signor Gensenne, disse, vedendo entrare Lavergne:

— Io sono meravigliato dell'ingegno, del buon senso e della giustezza del vostro alunno.

— Se io avessi dei fanciulli, soggiunse il banchiere, sarei troppo felice di poterveli confidare.

— Io sarei dell'avviso dei miei onorevoli amici, entrò a dire Malopra, se Cirillo si trovasse in condizioni ordinarie; il signor Lavergne ha il torto di non aver frenato la focosa immaginazione del suo allievo, di non assuefarlo a regolare colla fredda ragione gli ardenti moti del sentimento; insomma con quel fanciullo, oltre che precettore, bisogna esser medico.

— Ma Cirillo ha una eccellente salute!

— Fisicamente pare di sì; ma non avrete dimenticato, credo, il terribile accesso dal quale fu preso il giorno della partenza di suo padre.

— Effetto di impressione e di commozione; si amavano tanto!

— Per produrre quegli effetti ci vogliono altre cause: non bisogna dimenticare che la madre di Cirillo è pazza; e suo padre l'era stato nella sua prima gioventù.

(*Continua*).

scienza, di carità: e con accento che dagli occhi ci spreme le lagrime, esclamate che a questi tempi siete, più che in potere Vostro, in potere degli altri: " *Verius in aliena potestate sumus quam nostra.* " A coloro pertanto che dovrebbero dare libertà e indipendenza alla Chiesa Cattolica, e a Voi degno rappresentante di quel Gesù che volle essere chiamato *Principe della Pace*, apriste paternamente le braccia esprimendo il desiderio che, salva la giustizia e la dignità della Sede Apostolica, cessasse *la funesta discordia*. Ciò appare dalla memoranda Allocuzione Concistoriale del 23 maggio u. s.; e più diffusamente spiegaste il sapiente Vostro divisamento nella lettera del 15 giugno successivo diretta all'E.mo Vostro Segretario di Stato.

A questi due gravissimi e splendidi documenti, noi, Vescovi della Provincia Ecclesiastica Modenese, insieme a quelli delle Diocesi di Parma, di Piacenza e di Borgo S. Donnino, facciamo ora atto di piena adesione perchè ci sta sommamente a cuore la libertà della Chiesa e del Romano Pontefice, perchè ci preme assaissimo la salvezza delle anime, perchè amiamo con Voi, Padre Santo, la giustizia e la pace. E fervidi voti porgiamo al Trono dell'Altissimo Iddio affinchè in quest'anno in cui giubilano milioni di cuori, possa dirsi: *Justitia et pax osculatae sunt.*

Prostrati al bacio dei SS. Piedi della Santità Vostra, ed invocando sopra di Noi e sulle nostre Diocesi il conforto dell'Apostolica Benedizione, ci protestiamo con sensi di profonda venerazione, di piena sommessione, e di riverente affetto

Modena, 24 ottobre 1887.

Umil.mi Dev.mi Obb.mi Servi e Figli
(Seguono le firme.)

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

Vannes e Rennes.

Tra i preziosi doni di Vannes (Francia) al s. Padre accenniamo una statua d'argento di sant'Anna, protettrice della Bretagna francese, specialmente venerata nella diocesi di Vannes, e una *Imitazione di Cristo* stupendamente miniata dalle religiose *Fedeli compagne di Gesù*, residenti nella diocesi stessa.

Il cardinale arcivescovo di Rennes offre, a nome dell'archidiocesi, una statua in argento del V. Grignon de Montfort, originario di quell'archidiocesi, che sarà beatificato nel prossimo gennaio.

Vescovi delle Marche.

Per la fausta ricorrenza del giubileo sacerdotale di sua Santità Leone XIII, l'Episcopato Piceno ha offerto un ricco e prezioso calice, lavoro di uno dei più insigni artisti di Roma. Il s. Padre si è degnato attestare il suo sovrano aggradimento per sì ricco e squisito dono.

Detto calice porta incisa nella base inferiore la seguente epigrafe:

Leoni XIII. Pont. Max. — sacerdotii sibi. delati — quinquennia. X. *explenti — die.* XXXI. *decembr. an.* MDCCCLXXXVII. *proni. in. obsequium. — Feliciss. Archiep. Camerinen. — et Admin. Trejen. — Amilcar. Archiep. Firman. — Sebastianus Archiep. Ravennaten. — Admin. — Maceraten. et Tolentin. — Eleonorus Ep. Montisalti — Franciscus Ep. Sancti. Severine. March. — Nicolaus. Ep. Eumenen. — Thomas Ep. Recineten et Lauretan — Michael Ep. Auximan. et Cingulan — Rambaldus Ep. Aesinus. — Franciscus Ep. Aulonen. — Bartholomaeus Ep. Asculan. In Piceno. — Achilles Ep. Anconitan. et Human. — Joseph Ep. Ripan. — Macarius Ep. Fabrianen. et Mathelicen. — Aloysius Ep. Messen. Coadj. Montisalti.*

Perugia.

Moltissimi e assai svariati e ricchi sono i doni che i cattolici perugini fanno al Papa. Ma quello che gli tornerà più caro di tutti sarà il dono presentato dall'arcivescovo monsignor Foschi a nome dell'archidiocesi, cioè la riproduzione dell'immagine miracolosa di Maria Santissima delle grazie, venerata nella cattedrale di Perugia; immagine dinnanzi alla quale Leone XIII era solito pregare sovente e a lungo quando era vescovo di quella illustre città.

Caserta.

Il clero di Caserta insieme al suo vescovo mons. D. Enrico de' Marchesi de' Rossi, offrirà al santo Padre pel giubileo sacerdotale un gran calice tutto di argento massiccio, il cui pregio è la semplicità; di oro finissimo è la coppa e nove magnifici stemmi, quello Pontificio, quello della diocesi, e gli altri allusivi ai misteri della passione.

Pianeta ricamata da Arciduchesse.

Mons. Leopoldo Amoni, reduce da un suo recente viaggio in Austria-Ungheria venne ricevuto giovedì dal santo Padre, al quale presentò una pianeta che LL. AA. II. RR. le giovani arciduchesse Maria Carolina, Maria Antonietta e Maria Immacolata hanno lavorato colle proprie mani per offrirla al capo augusto della chiesa nella fausta occasione del suo giubileo sacerdotale.

Da Damasco.

Per l'esposizione vaticana monsignor Gregorio Ioussef ha inviato da Damasco uno stupendo armadio tutto in legno nero intarsiato in madreperla e due tavole tonde sullo stile orientale.

L'abate generale dei monaci Basiliani, ha mandato un magnifico tappeto ricamato in seta, eseguito sul monte Libano.

Un ebreo al papa.

Il *Fremdenblatt* riferisce che a Pest è esposto il regalo che il dottor L. Raab, un ebreo di Homorn, manda al papa.

Esso consiste in un libro pieno di cifre d'inestimabile valore. E' un calendario universale per il calcolo del tempo giuliano. Lo scienziato ebreo impiegò venti anni di assiduo lavoro per questo libro, che l'arcivescovo primate d'Ungheria consegnerà personalmente al pontefice.

Una statua di Giovanna d'Arco.

Si attendono in questi giorni i regali del conte e della contessa di Parigi. Il primo invia uno scrittoio, colla speranza e la preghiera che di qui innanzi il papa si serva di esso. La contessa invia una statua d'argento rappresentante Giovanna d'Arco, che appartenne, credo, alla principessa Maria d'Orleans.

L'accademico francese testè morto, M. Cuvillier-Fleury pregato a dettare un motto in quel plebiscito di dotti che il *Figaro* promosse qualche mese addietro in favore della Pulcella, dettò queste parole:

« E' alle opere scultorie ispirata dalla principessa Maria d'Orleans seconda figlia del re Luigi Filippo e duchessa del Wurtemberg che si riattacca per me il ricordo di Giovanna d'Arco, l'eroina francese. Io le resto fedele. » Come vedete il regalo della contessa di Parigi è già stato illustrato.

Governo e Parlamento

Per la consegna delle merci.

Il ministro del commercio si è rivolto al collega dei lavori pubblici, perchè inviti le amministrazioni ferroviarie ad agevolare la consegna delle merci nelle stazioni.

Il principe di Napoli promosso tenente.

Con regio decreto in data 26 ottobre il principe ereditario venne promosso al grado di tenente ed assegnato al 5. reggimento fanteria di guarnigione in Roma.

Il quinto reggimento fanteria della brigata Aosta è ora comandato dal colonnello Pratesi.

Il principe di Napoli è stato destinato alla I. compagnia.

Le funicolari a Napoli.

E' pubblicato il decreto reale che modifica la concessione per le due linee funicolari in Napoli.

Per tutto ciò che il decreto non varia nell'antico contratto, rimane immutato l'atto di concessione.

ITALIA

Conegliano — *Un attore ferito sulla scena* — Scrivono da Conegliano alla *Provincia* di Vicenza:

« Iersera 7, fu dato, a questo teatro, il dramma di Shakespeare *Otello*.

Avvenne un incidente che per poco non fu causa della sospensione della recita. L'artista Gustavo Salvini, quando, sotto le spoglie di Otello, nel secondo atto corre per dividere i duellanti, rimase ferito alla destra dalla spada di uno di questi: se ne accorse tosto il pubblico, poichè dalla mano ferita colava il sangue. Il Salvini però non se ne diede per accorto e continuò a recitare.

Nell'intermezzo fra il secondo e il terzo atto si seppe che il bravo artista, entrato fra le quinte, era caduto in affanno, e che il medico accorso gli proibiva di recitare ancora per quella sera. Ma la rappresentazione non fu sospesa; e quando Salvini, nel terzo atto, comparve sulla scena con la mano fasciata e nascosta sotto la sua veste di moro, fu fatto segno a un applauso fragoroso. »

Ferrara — *Piene dei fiumi e terremoto* — Il Po è stazionario a 68 centimetri sopra guardia. Il Reno e il Panaro decrescono rapidamente, ma le frequenti alternative e la rapidità del deflusso nuociono alquanto alle arginature.

Stanotte alle 1.39 si sentì una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata sette secondi in direzione nord-est, e sud-ovest.

Livorno — *Bombe anarchiche* — Il *Corriere della sera* ha da Livorno, 6: « Oggi, un gruppo di anarchici doveva fare una dimostrazione sotto il consolato americano a proposito dei condannati a morte di Chicago. Ma le misure prese dalla questura mandarono a monte ogni cosa.

Da quello che ho sentito dire, due compagnie di fanteria erano consegnate.

— Questa sera, dopo le 5, si è sentita una fortissima esplosione in direzione della questura.

La detonazione fece tremare i vetri delle finestre e dei negozi vicini. Venne sentita a grandissima distanza, anche dalla ferrovia.

Dalla via dell'Olio era stata gettata sotto il loggiato della questura — ove trovavansi agenti e funzionari — un cartoccio ripieno di materia esplosiva, al quale, prima di essere lanciato, era stato appiccato il fuoco.

Tanto le guardie quanto i funzionari rimasero illesi. Procedesi a numerosi arresti. »

Modena — *Audace grassazione* — Fra le 4 e le 5 dell'altro ieri è avvenuto presso a Modena un brutto fatto.

Un tale di Correggio che insieme ad altre persone veniva a Modena in carrozza, fu in quel punto improvvisamente aggredito da tre individui in atto minaccioso.

I due suoi compagni poterono svignarsela, ma lui che aveva in mano le redini non potè fuggire, ed i malandrini non contenti di estorcergli dieci napoleoni d'oro, che aveva nel portafoglio, gli inferirono tre coltellate una alla fronte, l'altra al petto ed una terza ad un fianco.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Cani vedetta* — Avendo avuto buon risultato le esperienze operate nelle montagne della Bosnia e dell'Erzegovina riguardo all'impiego dei cani pel servizio di vedetta, è stato proposto di estendere questo servizio a tutto l'esercito.

Conseguentemente i cani verranno ammaestrati nell'inverno attuale per essere utilizzati alle grandi manovre dell'anno venturo.

Francia — *Processo Caffarel* — Risulta dagli incidenti della seduta di ieri che due lettere di Wilson contenute nello incartamento, furono antidatate, ma il senso degli incartamenti rimane tuttora oscuro.

Il sostituto procuratore della repubblica pronunzia la sua requisitoria:

Riassume la storia della causa, dichiara che il nome di Wilson deve scartarsi giacchè tutte le accuse mossegli furono ritrattate.

Dice trattarsi d'un mero affare di truffa, notevole soltanto per la qualità degli imputati.

Constata che le lettere di Thibaudin, di Boulanger e di Wilson, trovate presso gli imputati, sono risposte inconcludenti.

— *Il conte di Parigi* — I conservatori francesi devoti alla monarchia non se ne stanno inoperosi:

Il duca di Broglie e Guglielmo Guizot hanno lasciato Parigi, imbarcandosi per Douvres.

Vanno in Inghilterra presso il conte di Parigi.

Si attribuisce grande importanza a questo abboccamento.

Germania — *Apparecchi pacifici* — Dopo l'introduzione in Austria ed in Francia del fucile dal calibro di otto millimetri, esaminavasi a Berlino la portata di tale arma. Ora probabilmente il Reichstag sarà chiamato a votare un credito per cambiare anche i fucili tedeschi.

Cose di Casa e Varietà

Al signor « Veritas » del giornale « il Friuli »

Poichè vi siete compiaciuto di andare a vedere gli oggetti che dai cattolici dell'arcidiocesi di Udine, non della *provincia*, vengono offerti a S. S. Leone XIII, da voi democraticamente, troppo democraticamente, chiamato papa Leone, e di esporre nel giornale le impressioni che ne avete riportate, tollerate che, a vostra istruzione, rettifichi alcuni vostri apprezzamenti meno esatti.

Le cuffiette color di rosa ed altri oggetti, che costituiscono degli eleganti corredi da bambini, non avrebbero eccitato quel certo risolino di compiacenza che voi avete notato in molti (?) visitatori, se voi ed i molti vostri pari avessero pensato che il papa, per adempiere la divina missione avuta da G. C., di difondere la fede per tutto il mondo, anche in mezzo ai barbari ed agli infedeli, deve provvedere e provvede alle Missioni. Che per ciò dei religiosi e delle suore vengono inviati in regioni dove ancora non hanno potuto penetrare le spedizioni armate degli Stati d'Europa, malgrado i milioni ed i cannoni di cui possono disporre. Questi frati e queste suore, molte volte col sacrificio della loro vita, e senza verun compenso materiale, riescono a far conoscere molto lontano anche la nostra Italia, ed a far sentire la nostra favella in mezzo a lingue sconosciute. Quelle cuffiette color di rosa, quei corredi da bambini per i missionari e per le suore possono riuscire assai utili per insinuarsi presso i capi delle tribù selvaggie, per far gustare a quei popoli barbari con la soavità delle cerimonie religiose, i frutti della civiltà. E non è poi cosa tanto strana da qualificarla per mistero, quando si sa che anche gli esploratori, e le missioni che vengono inviate dagli Stati, sono soliti portare con sè dei gingilli di poco o nessun valore da regalare ai capi delle tribù che incontrano nei loro viaggi, od a quelli cui sono diretti per stringere relazioni di amicizia o di commercio.

Le offerte in denaro od in oggetti che si fanno al papa, non incontrano il vostro favore, perchè pensate a tante miserie che vorrebbero essere sollevate.

Con vostra buona pace, coloro che mandano il loro obolo al papa, non dimenticano certo i poveri, i quali ricorrono sempre con maggior fiducia ai cattolici che non a quelli che si contentano di ostentare la loro filantropia scrivendo delle parole vane sui giornali. I poveri sanno che il papa per sè non consuma un centesimo di più di quello che gli occorre per vivere, ed il superfluo lo destina sempre ad opere veramente utili per il bene morale e materiale dei suoi figli non escluso il soccorso a quegli infelici che vivono nella indigenza.

Del resto i cattolici che mandano al papa le loro offerte, dispongono del proprio, e non hanno come certuni i quali si compiacciono di fare i generosi col denaro altrui. Per formare le L. 7600 — indicate nella dedica che vi ha colpito — posso assicurarvi che non è stato prelevato neppure un centesimo nè dalle casse comunali, nè da quelle di istituzioni di beneficenza, per cui non vi è persona che possa lamentarsi di aver dovuto contribuire ad un'opera contraria alle sue convinzioni.

Potete voi dire altrettanto di certe feste e di certi monumenti che ebbero tutto il vostro appoggio e favore, senza pensare allora che con quelle migliaia di lire si avrebbero potute sollevare tante famiglie mancanti di tutto?

Udine, 9 novembre 1887.

Avv. V. Casasola

Effetti del ballo

Ci scrivono da Varmo: Giorno sono a Roveredo in occasione della sagra della

chiesa, si tenne, come immodestamente si pratica quasi per ogni verso, una festa da ballo. Due giovini, non nomino nè per nome nè per paese, avendo saltato oltre ogni forza si buscarono una malattia tale che, una soccombette in pochi dì e l'altra trovasi in condizioni disperate. Se si capisse una volta che il ballo oltre di essere immodesto e contrario alla morale cristiana, è anche pernicioso alla salute! *Civis.*

R. scuola normale femminile superiore di Udine

Presso questa r. scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Pel corrente anno scolastico non verranno ammesse più di 8 scolare.

Per essere inscritte debbono presentare:

a) La fede di nascita;

b) Il certificato di buona condotta;

c) La patente di grado superiore normale;

d) Certificato di aver compiuti i propri studi in una scuola normale ove esiste l'insegnamento di agraria e di aver superato il relativo esame.

Chi non possedesse tale certificato potrà procurarselo rimanendo un anno come uditrice delle lezioni di agronomia che si impartono nei tre corsi normali presso la scuola normale di Udine per frequentare il corso speciale nell'anno seguente.

La commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, dai titoli presentati, non dessero affidamento di possedere una istruzione che le renda idonee ad essere fra le migliori maestre.

Per quest'anno saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere.

Le materie che formeranno parte dell'istruzione in questo *corso speciale* saranno:

1. Agronomia, contabilità agricola, e metodogia applicata;

2. Nozioni sulla composizione dei corpi, sopra le alterazioni cui vanno soggette le sostanze organiche e sopra la conservazione delle materie utili nella economia domestica;

3. Elementi di scienze naturali applicate;

4. Disegno applicato.

Il programma di ognuno dei suddetti insegnamenti sarà formulato in modo da corrispondere allo scopo di completare ed estendere l'istruzione che le alunne dovono possedere per esservi inscritte.

L'iscrizione il giorno 20 corr.

Udine, 8 novembre 1887.

Il direttore
CAIOLA ing. DOMENICO.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana 44. *Grani.* Martedì festa per la riccorrenza di tutti i Santi.

Causa il tempo piovoso, Giovedì e Sabbato non comparve alcun cereale sul mercato per lo stesso motivo andò deserto il mercato dei foraggi e combustibili.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì, castagne da 11.— a 18.—.
Sabbato, castagne da 10.— a 13.—.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo		al chil.	Lire	1,60
»	»	»	»	1,50
»	» secondo	»	»	1,30
»	»	»	»	1,20
»	» terzo	»	»	—,—
»	»	»	»	1,20
»	»	»	»	1,—
II. qualità, taglio primo		»	»	—,—
»	»	»	»	1,50
»	»	»	»	1,40
»	» secondo	»	»	—,—
»	»	»	»	1,20
»	»	»	»	1,10
»	» terzo	»	»	1,—
»	»	»	»	—,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,40
» »	»	»	1,20
» »	»	»	1,—
» »	»	»	—,80
Quarti di dietro . . .	»	»	1,80
» »	»	»	1,60
» »	»	»	1,50

Casa di salute per uomini alla Madonna dell'Orto in Venezia

La considerazione che nella opulenta e storica città di Venezia, sebbene a dovizia fornita di stabilimenti di pubblica beneficenza nonchè di quelli di utilità sociale si diffetta però di una *casa di salute* nella quale possa trovare assistenza nei bisogni di malattia quella classe di persone di condizione civile poco florida e che per lo scarso loro censo assai difficilmente potrebbero avere al loro domicilio quella cura premurosa e intelligente che si addice allo scopo; suggerì alla mente dei proprietari del vasto palazzo già Bensi-Zecchini al civico N. 3458 di aprirvi uno stabilimento sanitario.

Esso trovasi a pochi passi della chiesa monumentale della Madonna dell'Orto, a poca distanza dalla stazione ferroviaria, in una plaga saluberrima della città, lungi da ogni frastuono che possa disturbare la quiete; epperò presenta per il soggiorno di ammalati tutti quei requisiti che è quasi impossibile si possano trovare in una grande città dal lato igienico; in quanto al lato economico poi, fa persuasi i suddetti proprietari che, per quelle persone che crederanno approfittarne, ne dia sufficiente guarentigia il qui sottoposto

Programma.

Si accettano tutti gli affetti da malattie anche croniche, esclusa la pazzia e le malattie contaggiose o epidemiche.

Una è la classe di pensione stabilita, da pagarsi sempre un mese anticipato, cioè L. 3 al giorno; chi però desiderasse essere curato in camera appartata, corrisponderà la diaria di L. 4.

Se l'ammalato sortisse prima, sarà rimborsata la differenza del deposito fatto, computando sempre il giorno dell'entrata e sortita.

L'amministrazione non risponde mai, nè di oggetti preziosi, nè di denaro, se non vengono consegnati regolarmente.

Nella suddetta pensione si comprende ogni spesa di assistenza medica e chirurgica, di medicinali, di bagni e docciature, inerenti alla cura, rimanendo esclusa quella dei consulti e cure di specialisti che fossero richieste dall'ammalato o dai parenti dello stesso, e per abiti e biancheria personali.

Per l'ammissione in detto ospizio è necessario, che l'ammalato ricorrente sia preventivamente visitato da un medico destinato dalla stessa direzione, oppure, se proposto dal rispettivo medico curante, prima dell'accettazione occorre l'attestato medico del medesimo, di cui consti che la qualità della malattia non osta ai regolamenti, accompagnato da tutte quelle indicazioni che possano servir di lume al trattamento curativo del petente.

NB. Per speciale e tassativa cura di bagni e docciature poi, lo stabilimento che trovasi ben provveduto di appositi apparecchi in base ai progressi fatti dalla scienza, si faranno accordi col direttore locale a condizioni eccezionali e favorevoli ai signori ricorrenti.

LA DIREZIONE
della Casa di Salute

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata intorno alla Russia occidentale — notevolmente aumentata in Francia — Riga 768 — Boulogne 759. In Italia nelle 24 ore barometro salito ovunque circa 6 mm. al nord ed al centro — pioggie generalmente leggiere specialmente al centro. Venti meridionali deboli, temperatura poco elevata. Stamane cielo coperto, alto correnti del III quadrante. Venti freschi meridionali sulla penisola Salentina. Barometro 751 in Sardegna — 762 a Palermo e Trieste — 764 Lucca. Mare generalmente calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi del secondo quadrante sull'Italia superiore — intorno al levante altrove. Cielo nuvoloso con qualche pioggia. Il tempo tende a migliorare.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

APPUNTI STORICI
Cinque secoli fa — anno 1387 dopo Cristo.

Gravissime turbolenze tormentavano il regno d'Inghilterra dove il giovine re Riccardo da parecchi anni dominato da una reggenza più potente di lui, era in continuo pericolo di perdere, non che il reame, la vita. Finalmente con atto risoluto se ne libera nel 1389. — (Lingard — *Hist.*).

Diario Sacro

Venerdì 11 novembre — s. Martino v.

ULTIME NOTIZIE

Le feste del giubileo.

Il *Moniteur* dice essere stato fissato il programma delle feste per il giubileo del Papa:

Il 31 dicembre il papa riceverà la deputazione internazionale presentante le somme raccolte;

Il 1.o gennaio Messa del giubileo;

Il 2 gennaio udienza del pellegrinaggio italiano;

Il 4 e 5 gennaio il papa riceverà parecchie deputazioni di diverse nazionalità;

Il 6 gennaio inaugurazione della esposizione;

La seconda domenica dall'ottava dell'Epifania cerimonia della canonizzazione.

Il primo giorno del gen. di S. Marzano.

La Stefani telegrafa:

Massaua, 8 novembre. — Domani il generale San Marzano, assumendo il comando in capo, dirigerà un'ordine del giorno alle truppe ed un manifesto alla colonia.

Ecco l'ordine del giorno:

« Ufficiali, sott'ufficiali, soldati,

« Chiamato a capo del corpo di spedizione e alla direzione degli affari della colonia assumo oggi le funzioni della carica affidatami. Il governo, per tutelare i diritti dell'Italia in queste regioni di fronte a qualsiasi protesa, vi concentra un forte corpo di spedizione. Sapremo corrispondere alla fiducia di S. M. il re e della patria.

« Me ne assicura la prova data dalle truppe che qui si trovano e che seppero mantenere alto il loro morale in momenti difficili e il buono spirito di cui sono animate le truppe provenienti dall'Italia.

« Ufficiali, sott'ufficiali e soldati! qualunque siano gli eventi cui andiamo incontro, confido che ognuno farà sempre e dovunque il proprio dovere.

« Firmato: DI SAN MARZANO. »

Il manifesto alla colonia è del seguente tenore:

« Il governo di Sua Maestà il re, per far valere i diritti dell'Italia in queste regioni contro qualsiasi pretesa e per dimostrare occorrendo non solo il valore già ben noto, ma la possanza delle armi dell'Italia, concentra a Massaua un forte corpo di spedizione. Col comando delle truppe Sua Maestà il re mi affida anche la direzione degli affari della colonia. Mi dedicherò agli interessi di questa.

« Il fatto che imponenti forze qui sono concentrate dimostra oramai che l'Italia guarderà con amore queste regioni e molto si interesserà del loro avvenire. Ogni legittimo interesse e l'onesto commercio avranno la certezza di essere efficacemente tutelati. Le tribù amiche che si raggruppano attorno alla gloriosa bandiera italiana possono aver fede della nostra valida protezione.

« Firmato: DI SAN MARZANO. »

Il card. Massaia e l'Africa.

Telegrafano al *Corriere Nazionale*:

Corre con insistenza la voce che il governo italiano ha mandato due capi d'ufficio al card. Massaia per chiedere il suo parere sul miglior piano a seguire nella prossima campagna contro l'Abissinia. Sua eminenza giudicò la guerra lunghissima e disse « Iddio voglia che non sia disastrosa per l'Italia. » Questo giudizio dell'eminente Porporato è commentato vivamente.

Vi riferisco la notizia sotto ogni riserva.

In fascio

Il giorno 6 vi fu il *solito* scontro ferroviario per errore di scambio sulla linea Mantova-Cremona. Per fortuna un solo passeggero è leggermente ferito. — Molte camere di commercio presenteranno petizione al parlamento perchè sia modificata la tassa di ricchezza mobile; purchè in meglio! — Il richiamo di Curti da Londra non è in causa della missione inglese in Abissinia; così la *Riforma*. — Il *Giorno* di Firenze sapete perchè fu l'altro giorno sequestrato? « Per la sola ragione di aver qualificato col titolo di *violenze* certe leggi di cui veniva fatta l'enumerazione. » « Ora, nota il foglio fiorentino, l'onorevole Bonghi nel suo discorso di Conegliano, riferito da tutti i giornali di tutti i colori, chiama iniqua la legge sull'abolizione delle decime. Vorremmo sapere se poteva dire di più. » — Scrivono da Venezia: Questa notte dopo le una furono avvertite due scosse di terremoto abbastanza sensibili. Qualche campanello suonò, e fu avvertito in qualche caso che gli uccelli erano agitati poco prima dell'avvenimento — Dicesi che nel prossimo discorso della Corona verrebbe incluso un brano relativo al Giubileo del S. Padre, esprimente la devozione della dinastia e della nazione per l'augusta persona del Papa e per la Santa Sede. — Dicesi ancora che il ministo Crispi farà dei cambiamenti nel personale diplomatico.

TELEGRAMMI

Copenaghen 9 — Si decise in massima che lo czar e la famiglia partiranno per Berlino il 15 o 16 novembre.

Londra 9 — La processione del *Lord Mayor* si è compiuta senza incidenti.

Il tempo si mantenne sempre molto piovoso.

Londra 9 — Il gabinetto decise di non convocare il parlamento prima della seconda quindicina di febbraio.

Londra 9 — Su parere del medico della prigione di Tallamore, O' Brien fu trasportato all'infermeria.

Parigi 9 — *L'Agenzia Havas* smentisce la notizia che i francesi si avanzino nel sud-oranese su un punto del territorio marocchino nelle vicinanze di Taplit.

Parigi 9 — La commissione d'inchiesta decise di udire venerdì il prefetto di polizia e il deputato Cuneo D'Ornano. La commissione esaminerà l'affare delle decorazioni, l'affare dei documenti sottratti al ministero della guerra, l'affare della restituzione dei diritti del registro.

La commissione decise inoltre di udire i giornalisti.

Vienna 9 — La commissione della delegazione ungherese dopo discussione di cinque ore durante la quale il ministero della guerra prese più la parola approvò a grande maggioranza il credito di 15,500,000 fiorini pei fucili a ripetizione.

CARLO MORO gerente responsabile.

CHI SI AIUTA IL CIEL L'AIUTA!

Fu questa la saggia risposta data da un bravo pievano ad uno dei suoi parrocchiani, che gli chiedeva consiglio sull'acquisto di biglietti dell'ultima Lotteria.

Infatti, come si può ragionevolmente sperare in un miglioramento della propria sorte, se non si approfitta delle occasioni, e non si lascia una porta, o almeno una finestra aperta alla *Fortuna?*

E quale migliore occasione di quella offerta ancora per poco tempo dall'ultima Lotteria?

Con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si concorre a premii di 200000, 250000, 297500, 304500 lire. E chi vuole aiutarsi non deve frapporre indugii, poichè i varii gruppi di biglietti son pressochè esauriti e rimangono anche pochi biglietti staccati, con un solo dei quali si possono vincere premii da un minimo di 50 lire ad un massimo di centomila.

Un prossimo avviso annunzierà, colla chiusura della vendita, la data dell'estrazione, che avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie prescritte dalla legge.

Chi sarà sprovvisto di biglietti non potrà che incolpare la propria indolenza.

I Biglietti si vendono dai principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Cartoleria di Eugenio Fabris

UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE

Trovansi vendibili oggetti scolastici e per disegno e di cancelleria, oleografie ecc. si eseguiscono cornici dorate, si assumono ligature di libri, registri, messali e breviarii il tutto a modicissimi prezzi.

Nuove specialità in deposito
presso l'ufficio annunzi del « Cittadino Italiano »
Vedi avviso in questa pagina.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1885

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dei Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig. Giacomo Comessatti; in Cividale presso Giulio Podrecca. 53

NON PIÙ

MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. Pucci di Pavullo, nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appannamenti o le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione. Chiunque può controllarne l' azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Flaconi di L. 0.75 — id. L. 1.25 — id. L. 3.50

Si rimettono franchi ovunque nel regno, contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano, e se ne trovano nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. 103

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Héres.o di Malaga

Primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna.

Malaga — Madera — Xeres — Porto — Alicante ecc. 64

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d' imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

Pillole febbrifughe antiperiodiche — Guariscono le febbri palustri (così dette di mal'aria) ostinate recidive, le reumatiche, biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i soli chinacei non hanno mai sradicato. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi — *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-zoam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll' istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1\2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (Secchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, o senza *vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1\2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l' appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio, l'odore di muffa, fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l' odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Dose per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d' uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco o rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. od anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente* di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, *incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l' aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più, un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col *defunto Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi; inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

SAPONE AL FIELE

Per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Specialità per le stoffe in seta le più delicate che si possono lavare senza alterare il colore. — Il prezzo centesimi 60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest' acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e **Pâtés** di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50 e L. 6— la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da K. 1\2 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Brolotto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

GELONI

MANI -- ORECCHIE -- PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima

SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni flacon con istruzione **L. 1.20**

Esclusivi Depositari in **Udine - Ufficio annunzi del « Cittadino italiano » Milano** Carlo Erba — Manzoni — **Piacenza** — Corvi — **Torino** Mondo Taricco — **Genova** — Bruzza — **Parma** — Guareschi — **Modena** — Barbieri — **Reggio Em.** Bezzi — **Treviso** — Millioni — **Verona** — Sigotti **Mantova** — Dalla Chiara — **Alessandria** — Bravetta — **Napoli** — Curato — **Aquila** — Peruzzi — **Roma** — Rocco Chicco — **Este** — Meneghello — **Bologna** — Stab. Bonavia, Farmac. Zarri. Ditta Bonarelli e Gandini — **Ferrara** — Farmac. Borsani — **Rimini** A. Legnani — **Forlì** — Farmac. Cortesi — ecc. ecc.

Presso i quali trovansi pure: le **famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1.50)** e la **ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25)** dello stesso chimico Farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Prodotti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e Posta intestato alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (7)

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1— i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

CALINO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici volumi - Lire 18.

TELONI D. GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0. 60.

IDEM — L'arte di goder sempre nel lavoro. Vol. di pag. 200 - C. 60.

Mons. DE SEGUR - L' Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuove aggiunte. Terza edizione. — Un volume di pag. 472 Cent. 20; legato in carta marocchinata C. 40; in mezza pelle C. 90; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA - traduzione dal tedesco di Aldus. Volume di pag. 300, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 376, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DELL'OPERAIO - romanzo popolare di G. D. A. Volume di pagine 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di E. Marcel - traduzione di Aldus. Volume di pagine 352, con cop. fant. - L. 1.